

Sostare

LeinSpace. New York (USA)

Lo spazio del progetto è continuamente trasformato dagli elementi in legno che ospita: vi si trovano panchine, aiuole e pareti mobili, tutti elementi da poter spostare creando nuove forme nella stessa piazza. La struttura degli arredi permette di riproporre l'ambito ricomponendo l'organizzazione degli spazi, grazie ad elementi leggeri in grado di soddisfare i bisogni di diverse tipologie di utenti.



A nous le parking. Strasburgo (F)

Gli elementi di arredo del progetto, creati a partire da bancali di legno, hanno forme molto semplici, squadrate; le loro dimensioni contenute permettono di spostare nello spazio, componendo strutture sempre nuove. In base alle caratteristiche, lo stesso elemento di base può funzionare come aiuola, panchina, porta da calcio, elemento di un percorso per il parkour: la flessibilità d'uso degli elementi è molto alta.



Museumpark. Rotterdam (NL)

Utilizzando materiale di recupero, proveniente principalmente da bancali in legno, è possibile realizzare diversi elementi di arredo urbano. Oltre a strutture per usi particolari, il materiale è molto adatto per la realizzazione di tavoli e sedute (soprattutto panchine) con forme semplici e adattabili ai diversi contesti; si tratta di elementi che possono essere disposti facilmente in posizioni differenti e permettono riparazioni rapide.



illuminazione e sicurezza

North West Park. Copenhagen (DK)

Il progetto utilizza diverse fonti luminose, che distribuiscono luce sia dall'alto che dal basso. In questo modo, è possibile ottenere un'illuminazione più soffusa e aumentare la visibilità in alcuni particolari punti, come panchine e sedute. In questo modo è possibile concentrare la luminosità in alcuni punti rilevanti e possono anche essere creati specifici effetti luminosi (ad esempio, utilizzando particolari forme decorative).



Open Center for Citizens Activities. Cordoba (E)

Il progetto garantisce un'illuminazione continua inserendo, su un'ampia superficie, strutture la cui forma richiama elementi floreali. Nonostante l'alto numero di elementi presenti, l'impatto del progetto è abbastanza basso, grazie ai sottili elementi di sostegno (che risultano così poco ingombranti) e alla media intensità delle luci, in grado di fornire la necessaria luce allo spazio in questione senza disturbare le aree circostanti.



Smithfield. Dublino (IRL)

I grandi lampioni del progetto forniscono luce in due diverse modalità: la prima utilizza dei pannelli che distribuiscono la luminosità in modo uniforme, mentre la seconda usa delle "torce" più potenti. Le due modalità possono essere combinate e il sistema permette anche di regolare l'intensità dell'illuminazione: in questo modo la luce può variare in base agli orari e ad occasioni speciali (feste o eventi notturni).



Giocare da bambini

Isto e uma praça. Guimarães (P)

Coinvolgendo i bambini del posto, il progetto promuove la costruzione dei giochi ospitati nella piazza da parte degli stessi soggetti che li utilizzeranno. Ricorrendo a materiali semplici (falvoia di recupero), come legno, vernici e reti, è possibile realizzare giochi piccoli e grandi, facili da realizzare e, al bisogno, da aggiustare: in questo modo, il coinvolgimento dei piccoli utenti avviene fin dalla progettazione dei giochi adottati.



Schoolyards. Quebec (CND)

Le tracce di colore disposte in alcuni cortili di scuole del Canada rappresentano una modalità a basso costo per indicare diversi ruoli per spazi differenti. Utilizzando forme e tonalità semplici, parti della stessa pavimentazione vengono dedicate ad un'ampia varietà di giochi e non solo: ad esempio, aree indicate per giochi tradizionali (Campana, Mondo) vengono distinte da circuiti e zone di ritrovo.



Superkilen. Copenhagen (DK)

Le strutture del progetto utilizzano elementi metallici e non di diverse dimensioni, utilizzabili sia come giochi che come elementi di arredo (per esempio, tavoli e panchine). La maggior parte degli elementi ha grandi dimensioni, aspetto che ne garantisce la stabilità e la sicurezza e riduce poi la possibilità che questi vengano danneggiati; la loro presenza dà all'area una forte identità, anche grazie alle particolari forme adottate.



Giocare da adulti

Estonoesunsolar. Saragoza (E)

Piccoli spazi, diversi tra loro, sono destinati ad attività ludiche differenti. Utilizzando strutture semplici e a basso costo, vengono creati campi da basket, strutture per il ping pong, recinti per le bocce; in particolare, si cerca di utilizzare materiali difficili da danneggiare e, quando necessario, facilmente riparabili. Pietra, cemento e legno sono utilizzati in prevalenza per le diverse strutture rivolte all'attività sportiva.



Scacchiere pubbliche. Mosca (RU)

Strutture per il gioco come le scacchiere possono presentare caratteristiche differenti: alcune localizzate a terra, altre invece sopra appositi tavolini. In entrambi i casi però si tratta di elementi semplici, facilmente inseribili e spostabili (specialmente in caso di manutenzione). Insieme ad elementi di corredo, come sedute e panchine, possono essere facilmente utilizzate da soggetti differenti, dal bambino all'anziano.



Open-Air-Library. Magdeburgo (D)

Il progetto realizza una vera e propria libreria a cielo aperto, nella quale è possibile sedersi (in spazi differenti) e in cui è ospitato un alto numero di libri, facilmente consultabili; nelle pareti, realizzate con materiali di recupero come cassette e bancali, sono presenti dei piccoli scaffali, protetti da ante in vetro appositamente apribili. In questo modo, viene creato uno spazio aperto alla sosta ma orientato soprattutto alla lettura.



Verde

Orto in Campania. Marcanise (I)

Anche in uno spazio secondario, stretto tra un'industria e un parcheggio, è possibile inserire elementi verdi: utilizzando delle vasche di cemento e riempiendole di terra, vengono realizzati piccoli orti e aiuole, in grado di aumentare la presenza di verde anche in un contesto sfavorevole. Il progetto, organizzato come un piccolo complesso di orti di quartiere, coinvolge nella cura del verde gli abitanti delle aree circostanti.



Atelier delle Verdure. Milano (I)

Introducendo piccoli spazi delimitati con assi di legno, il progetto realizza orti di dimensioni ridotte, facilmente inseribili in contesti molto diversi. Ai piccoli appezzamenti realizzati in questo modo si affiancano strutture come panchine e tavoli, creati con materiali simili (ad esempio, legno), che permettono la sosta e facilitano l'aggregazione degli abitanti: piccoli orti sono infatti affidati alle cure della popolazione del quartiere.



Floorworks. Ginevra (CH)

Elementi verdi di dimensioni ridotte, come arbusti e piccoli alberi, possono trovare dimora anche in uno spazio che, a causa della presenza di una strada sotterranea, non permette di piantare alberi con radici profonde. L'insieme di elementi differenti, disposti in alternanza a superfici pavimentate, permette comunque di ospitare una significativa presenza di vegetazione, insieme ad elementi quali panchine e sedute.



La Mix

La copertura dell'A4 come nuovo spazio pubblico

scenari possibili

materiali possibili

Panchine e sedute

Dune. Paris (F)

Creando delle "dune" in legno, il progetto realizza elementi simili (una superficie obliqua) facilmente personalizzabili e utilizzabili con modalità differenti. L'aggiunta di tavoli, panchine e sedute permette di usare la stessa struttura per forme di sosta diverse; inoltre, la dimensione dei manufatti permette che vengano utilizzati contemporaneamente da più individui, anche radunati in piccoli gruppi.



Piazza Risorgimento. Bari (I)

Le sedute adottate nella piazza propongono un'idea semplice di panchina: un sedile basso, in legno e metallo, facilmente riparabile e adatto ad usi diversi. La seduta, in posizione fissa, può essere agevolmente localizzata in spazi diversi, grazie alla forma poco ingombrante e alla flessibilità di utilizzo; permette infatti forme diverse di sosta e può essere posta anche in spazi ristretti, sia in piazze che lungo marciapiedi.



Longest bench. Lillehampton (GB)

La particolare struttura nasce come semplice panchina ma è aperta ad utilizzi differenti: oltre che come seduta, può funzionare da riparo o da struttura per il gioco dei bambini; l'utilizzo del legno fa sì che la struttura possa ospitare usi molto diversi. La forma chiusa e semicircolare crea uno spazio protetto, adatto a diversi tipi di utenti, anche se è richiesto uno specifico supporto a cui poter appoggiare l'intera struttura.



illuminazione

Smithfield. Dublino (IRL)

I grandi lampioni del progetto forniscono luce in due diverse modalità: la prima utilizza dei pannelli che distribuiscono la luminosità in modo uniforme, mentre la seconda usa delle "torce" più potenti. Le due modalità possono essere combinate e il sistema permette anche di regolare l'intensità dell'illuminazione: in questo modo la luce può variare in base agli orari e ad occasioni speciali (feste o eventi notturni).



Piazza di Vittorio. Nichelino (I)

I lampioni utilizzati nella piazza hanno una doppia funzione: da una parte, illuminano lo spazio in modo diffuso e non invadente (grazie al cono protettivo garantito dalle foglie); dall'altra, decorano - anche di giorno - la piazza in cui sono localizzati, grazie alla loro particolare forma che richiama delle foglie ed è disposta lungo tutto lo spazio. In entrambi i casi, si tratta di elementi discreti, che intervengono in modo leggero sull'area.



Whatami. Roma (I)

I "papaveri luminosi" introdotti come installazione temporanea sono strutture leggere, facilmente inseribili in contesti molto diversi grazie al loro limitato ingombro. La forma e il colore adottati fanno sì che la luce emanata risulti soffusa, in grado di illuminare le aree circostanti senza però risultare fastidiosa per le abitazioni circostanti; la struttura sottile rende poi poco impattante il loro inserimento in uno spazio aperto.



Pensiline

Gulliver table. Tokyo (J)

Il tavolo Gulliver si sviluppa con una crescente inclinazione verso l'alto; alla base è un vero e proprio tavolo, che permette di appoggiarsi ed essere utilizzato come supporto, mentre man mano che l'altezza cresce diventa una lettoia, sotto la quale è possibile ripartirsi e anche sedersi (possono essere inseriti dei piccoli tavoli tra una trave e l'altra). I diversi usi che permette spiegano le sue estese dimensioni.



Vieux Port Pavillon. Marsiglia (F)

La grande pensilina ha una struttura semplice, caratterizzata da sostegni sottili grazie ai quali lo spazio coperto sottostante risulta molto ampio, riuscendo ad ospitare un alto numero di persone. Una particolarità del progetto è il tetto spechiato, che riflette la superficie sottostante, permettendo così di osservarsi rivolgendo lo sguardo verso l'alto. L'ampiezza della copertura garantisce un riparo efficace lungo tutto l'anno.



Nuovo parco urbano. Cavallino - Treponti (I)

La pensilina in legno, grazie alla sua forma allungata, riesce a coprire un ampio spazio nel quale possono essere ospitate sedute o strutture per il gioco, i tre lati aperti facilitano l'accesso all'area coperta, rendendola efficacemente parte di spazi pubblici più ampi; l'utilizzo del legno rende la struttura gradevole e poco impattante, mentre la superficie coperta può essere destinata ad usi diversi.



Pavimentazioni

Schoolyards. Quebec (CND)

Le tracce di colore disposte in alcuni cortili di scuole del Canada rappresentano una modalità a basso costo per indicare diversi ruoli per spazi differenti. Utilizzando forme e tonalità semplici, parti della stessa pavimentazione vengono dedicate ad un'ampia varietà di giochi e non solo: ad esempio, aree indicate per giochi tradizionali (Campana, Mondo) vengono distinte da circuiti e zone di ritrovo.



Estonoesunsolar. Saragoza (E)

Utilizzando diverse tracce di colore, è possibile non soltanto realizzare spazi per giochi tradizionali, ma anche indicare in modo innovativo le aree destinate a particolari funzioni (ad esempio per la sosta delle bici o per giochi in struttura). Oltre a delimitare gli spazi interni all'area, il colore permette di identificare ciascuno spazio con un proprio nome, dandogli una specifica identità all'interno del quartiere.



The Pool. Montreal (CND)

Alternando tre soli colori e disponendoli in forme diverse sulla pavimentazione, uno spazio rivestito in modo uniforme viene strutturato come fosse una piscina e organizzato in settori diversi, ciascuno destinato ad un'attività particolare. Alcuni motivi, come le scacchiere, suggeriscono usi specifici, mentre altre figure delimitano spazi a sé stanti che possono essere utilizzati in modo più vario.



Pareti e rivestimenti

Rampa Farini. Milano (I)

Colorando le pareti con dei murales a tema (qui una rappresentazione basata su una combinazione di lettere), gli elementi che delimitano uno spazio possono risultare più gradevoli. Oltre ad avere un minore impatto, possono ospitare rappresentazioni legate al quartiere, realizzate ad esempio dai gruppi di bambini e ragazzi che abitano la zona; in questo modo, possono essere un forte elemento di identità per l'area.



Giardino verticale Il Fiordaliso. Rozzano (I)

Il giardino verticale copre una parete di ampie dimensioni con piante e cesugli, con la possibilità di utilizzare essenze diverse (ottenendo anche particolari effetti cromatici). Si tratta di una presenza verde gradevole, con un valore decorativo e una specifica funzione ambientale: permette infatti di ridurre le emissioni inquinanti generate nell'area in cui viene localizzata, migliorandone la fruibilità.



Factoria Javen. Merida (E)

La parete è strutturata come una palestra di roccia, con sporgenze e rientranze che ne permettono l'utilizzo per arrampicate. La funzione ludica a cui è destinata, insieme ai vivaci colori, permettono di avere una parete che non rappresenta soltanto un limite, visivamente impattante, ma piuttosto un elemento attrattivo con un suo specifico utilizzo, in grado di vivacizzare anche una parte marginale dello spazio.

